aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0513949
del 15/05/2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5205/2024 del 14-05-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione civile
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it

E p.c.: natalia.grifoglio@regione.liguria.it

Oggetto: [S990] Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto "Messa in sicurezza Rio Crosu e Rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia Cava Pennavaire – Castelbianco (SV)". Proponente: Tre Torri Costruzioni srlsu - Contributo

Con riferimento alla Vs. nota del 15/04/2024 prot. 2024-0392528 (ns. prot. 4115 del 15/04/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA + Procedimenti in corso (Screening 990) e in particolare lo Studio Preliminare Ambientale;

Considerato che il progetto prevede la creazione di un nuovo alveo per il rio Crosu in modo da ricreare la regimazione delle acque interrotta dall'attività di cava; infatti, allo stato attuale, le portate del rio divagano sui gradoni e nel sottostante piazzale in maniera disordinata, causando diffusi ed evidenti fenomeni erosivi;

Rilevato che il nuovo alveo temporaneo sarà realizzato sul lato sud della cava, in una zona ormai completamente coltivata, in modo da liberare l'areale nord che sarà interessato dalla ripresa dell'escavazione secondo quanto indicato nel PTRAC (Piano Territoriale Regionale Attività di Cava);

In linea generale si rappresenta innanzitutto che si è concluso l'Accordo avente ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacino regionali liguri*", accordo sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 29 ottobre 2018, successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2023;

Si precisa che alla data odierna risultano vigenti ed applicabili sul territorio regionale ligure appartenente a questo distretto idrografico i seguenti Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito https://www.appenninosettentrionale.it/itc/:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA),** approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5205/2024 del 14-05-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, sono efficaci dalla pubblicazione dell'avviso di adozione nella Gazzetta Ufficiale n. 82 dell'8 aprile 2021, e rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Per quanto attiene la disciplina regionale relativa alle condizioni di gestione del rischio idraulico, si informa che questa Autorità ha preso atto di quanto comunicato dalla Regione Liguria con nota prot. 1901477 del 29.12.2023 (ns prot. 61 del 03.01.2024), ovvero che in data 21 dicembre 2023 il Consiglio regionale ha approvato, nell'ambito delle disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026) una norma in vigore dal 1° gennaio 2024, che così recita: "*Articolo 75 (Condizioni di gestione del rischio idraulico) 1. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 91, comma 1 ter 2, della l.r. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)*". L'espressione dell'eventuale parere e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio ai sensi dei piani di assetto idrogeologico è di competenza della Regione Liguria e, pertanto, dovrà essere inoltrata specifica richiesta agli uffici regionali preposti.

Ciò premesso, facendo riferimento al progetto in esame si evidenzia innanzi tutto che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti piani di bacino, sopra menzionati.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area in oggetto si segnala quanto segue:

- Con riferimento al **PAI dissesti**, l'area di intervento è classificata come *Area Speciale – tipo A*, definita all'art. 5 e disciplinata dall'art. 13 della disciplina di Piano. Gli interventi in oggetto sono ricompresi all'interno del perimetro dell'*Area Speciale – tipo A* e sono propedeutici alle attività di cava in essere nell'area; pertanto, in riferimento alle problematiche geomorfologiche si rimanda alla disciplina di gestione del rischio regionale e alle disposizioni regionali relative alle attività del Piano Territoriale Regionale Attività di Cava.
- Con riferimento al **PGRA**, si rileva che il Rio Crosu e i suoi affluenti fanno parte del reticolo secondario, definito all'art. 5 della disciplina di Piano, e che l'area in oggetto non risulta attualmente classificata a pericolosità da alluvione nelle mappe del PGRA. Pertanto, ai sensi della disciplina di Piano, per le fattispecie di interventi in oggetto non è previsto il parere di questa Autorità di bacino. Per la regimazione dei corsi d'acqua e per le condizioni di realizzazione degli interventi in oggetto si rimanda

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

alla disciplina regionale di gestione del rischio idraulico (al proposito si rimanda a quanto già espresso in premessa).

Si fa presente che, nel caso di modifica delle mappe di pericolosità da alluvione nelle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

- Con riferimento al **PGA**, nell'area di intervento non sono presenti né corpi idrici superficiali né sotterranei tipizzati nel Piano. Il rio Crosu e i suoi affluenti ricadono nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale *Rio Pennavaira 2* (stato ecologico buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità).

  Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma in attuazione del medesimo Piano e della Direttiva 2000/60/CE dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman (email: m.colman@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc
LS/am
(Pratica n. 1343)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5205/2024 del 14-05-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135